

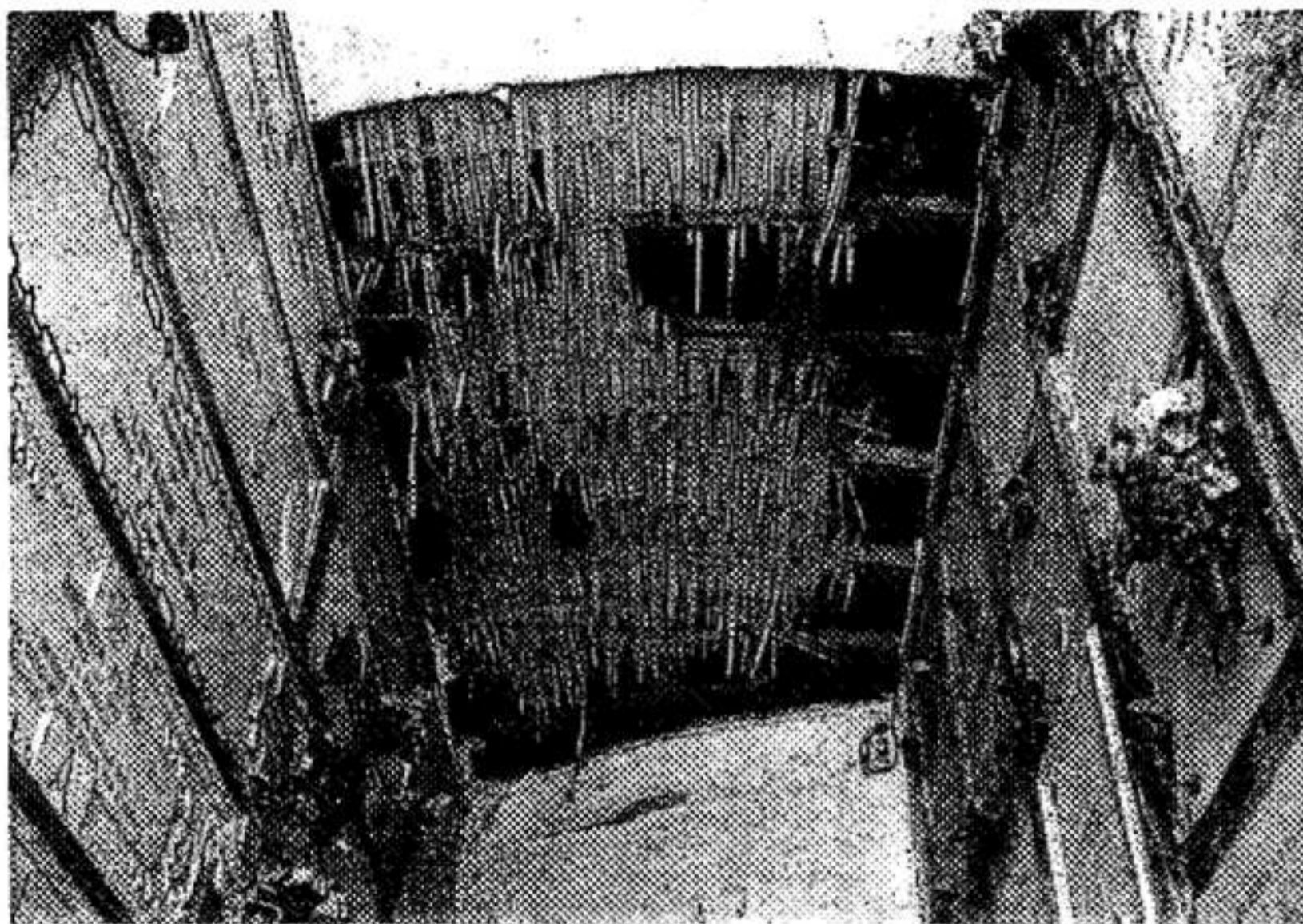
L'ALLARME

Cimitero urbano,
le «gallerie mute»
in condizioni pietose

LAVAGNA (zoe) Cimitero urbano. Rimane preoccupante la situazione della copertura delle «gallerie mute», che si trovano tra la parte monumentale e quella relativamente più recente.

La polemica era montata nei mesi scorsi, in concomitanza con la commemorazione dei defunti, il 2 novembre. A far discutere è la caduta di significative porzioni di intonaco, che fanno vedere il canniccio sottostante e, in caso di piogge anche non intense, dà origine ad allagamenti.

Dal Municipio lavagnese si erano promessi interventi, ma, attualmente, nulla si è mosso per porre un freno a questa situazione di potenziale pericolo per i frequenti visitatori del campo santo monumentale più bello d'Italia, secondo solo a quello di



IL DEGRADO DELLA COPERTURA NELLA GALLERIA MUTA DEL CIMITERO

Genova Staglieno.

Ironia della sorte, proprio nella galleria muta che si incontra salendo a destra, riposano i resti mortali dello scultore lavagnese **Medardo Borelli**, che, tra le sue opere più celebri lasciate in eredità alla sua città natale, annovera i due leoni accovacciati

che troneggiano in piazza Marconi, a metà della scalinata d'accesso alla Basilica di Santo Stefano.

Chissà se immaginava che, un giorno, il cimitero, arricchito anche da sue opere, potesse cadere in questo oblio?

Alessandro Zucchi